

Usl Umbria 2 inForma Periodico di informazione aziendale

News dai servizi sanitari Nominati i Direttori dei Dipartimenti, "validi e stimati professionisti per consolidare la presenza di una sanità pubblica di qualità"



FOLIGNO - Un ricordo commosso dello stimato amico e collega recentemente scomparso dr. Carlo Farneti, direttore del dipartimento dell'area chirurgica nonché direttore della struttura complessa di ortopedia e traumatologia dell'ospedale di

Foligno, ha preceduto la nomina, da parte del commissario straordinario dr. Imolo Fiaschini, dei direttori dei dipartimenti aziendali della Usl Umbria 2 che rimarranno in carica per tre anni, fino al 2022.

All'incontro, oltre al dr. Fiaschini, hanno preso parte il direttore sanitario dr. Pietro Manzi e il direttore amministrativo dell'Azienda Usl Umbria 2 dott. Enrico Martelli.

Continua... [pag. 2](#)

Il dottor Maurizio Stefanelli è il nuovo primario della struttura complessa unica di Pediatria degli ospedali di Foligno e Spoleto

Il dottor Maurizio Stefanelli, perugino classe '56, è il nuovo direttore della struttura complessa unica di Pediatria degli ospedali "San Giovanni Battista" di Foligno e "San Matteo degli Infermi" di Spoleto.

La nomina del primario è stata deliberata dal Commissario Straordinario dell'Azienda Usl Umbria 2 dr. Imolo Fiaschini e il professionista ha già preso servizio a metà maggio.

Continua... [Pag. 4](#)

Indice:

- | | | | |
|--|-------------------|---|--------------------|
| Nominati i Direttori dei Dipartimenti, "validi e stimati professionisti per consolidare la presenza di una sanità pubblica di qualità" | 2 | Terni, la scuola media "Marconi" dona 137 quadri alla residenza sanitaria assistenziale "Le Grazie" | 10 |
| Il dottor Maurizio Stefanelli è il nuovo primario della struttura complessa unica di Pediatria degli ospedali di Foligno e Spoleto | 4 | Consultorio di Terni, una risposta moderna per adolescenti, giovani coppie, neo genitori e donne immigrate | 11 |
| Il dottor Lucio Patoia è il nuovo primario della struttura complessa di medicina interna dell'ospedale di Foligno | 5 | Al consultorio familiare di Foligno anche i nonni partecipano attivamente ai Can, corsi di accompagnamento alla nascita | 12 |
| I dipartimenti di prevenzione delle Aziende Sanitarie Usl Umbria 1 e Usl Umbria 2 fotografano lo stato di salute degli umbri | 6 | Distretto di Terni, innovativa ricerca scientifica su vaccinazione pediatrica e utilizzo dell'intelligenza artificiale | 13 |
| Giornata mondiale senza tabacco, l'impegno dell'Azienda Usl Umbria 2 per una comunità libera dal fumo | 8 | Ospedale di Spoleto, importante donazione dell'ASM, Associazione Studio Malformazioni, al reparto di Ostetricia | 14 |
| | | Estate sicura 2019 | 16 |

Nominati i Direttori dei Dipartimenti, "validi e stimati professionisti per consolidare la presenza di una sanità pubblica di qualità"

Alla guida dei dipartimenti aziendali sono stati nominati:

• Dr. Massimo Bracaccia

Direttore del dipartimento Area Medica (Delibera n. 259 del 22/05/2019).

Coordinatore della Rete Aziendale della Diabetologia vanta una trentennale esperienza maturata in campo internistico.

Direttore della struttura complessa di Medicina Generale e d'Urgenza dell'ospedale "S. Maria della Stella" di Orvieto.

Componente del Gruppo di studio multidisciplinare regionale per i carcinomi della tiroide e del Gruppo multidisciplinare regionale per i tumori neuroendocrini.

• Dr. Giorgio Maragoni

Direttore del dipartimento Emergenza Accettazione (Delibera n. 258 del 22/05/2019).

Dal 2001 Direttore di Struttura Complessa di Cardiologia del presidio ospedaliero "S. Matteo degli Infermi" di Spoleto.

Dal 2017 Direttore ad Interim della Struttura Complessa di Cardiologia del presidio ospedaliero "S. Giovanni Battista" di Foligno.

Vanta 92 pubblicazioni in lingua italiana e inglese su argomenti di patologia cardio - vascolare.

• Dr. Mauro Zampolini

Direttore del dipartimento di Riabilitazione (Delibera n. 105 del 17/04/2019).

Specialista in Neurologia e Medicina Fisica e Riabilitativa, da molti anni alla guida dei dipartimenti.

Presidente eletto della Società Italiana di Riabilitazione Neurologica.

Presidente della Specialistica Europea in Riabilitazione (UEMS-PRM).

Membro dell'Accademia Europea di Medicina Riabilitativa (EARM). Docente per l'Università di Perugia.

• Dr. Fabrizio Damiani

Direttore del dipartimento Materno Infantile (Delibera. n. 260 del 22/05/2019).

Specialista in ginecologia ed ostetricia, direttore ostetricia e ginecologia dell'ospedale "S. Matteo degli Infermi" di Spoleto.

Dal 2004, come direttore di struttura complessa, esegue circa 1000 interventi chirurgici/anno e 500 parti/anno.

• Dr. Silvio Canino

Direttore del dipartimento di Patologia Clinica (Delibera n. 262 del 22/05/2019).

Direttore di Struttura Complessa Laboratorio Analisi,

Ex Presidente della sezione umbra dell'AIPAC (Associazione Italiana Patologi Clinici)

Segretario della sezione umbra della SIPMEL (Società Italiana di Patologia Clinica e Medicina di Laboratorio).

• Dr. Gianfranco Pelliccia

Direttore del dipartimento di Diagnostica per Immagini (Delibera n. 107 del 17/04/2019).

Esperto di diagnostica oncologica con esami PET-TC, TAC e risonanza magnetica nucleare.

Iniziatore e responsabile, dal 2005, del centro PET-TC dell'ospedale "S. Giovanni Battista" di Foligno, punto di riferimento regionale.

Promotore di sviluppo di nuove metodiche diagnostiche come la TC ed RMN cardiaca e la risonanza magnetica prostatica

• Dr. Fausto Bartolini

Direttore del dipartimento di Assistenza Farmaceutica (Delibera n. 113 del 18/04/2019).

Oltre vent'anni di esperienza nell'assistenza farmaceutica territoriale e nell'assistenza farmaceutica ospedaliera.

Direttore del dipartimento di assistenza farmaceutica della Asl 4 provinciale di Terni prima e dell'Azienda Usl Umbria 2.

Esperienza nazionale nel settore acquisti Beni Sanitari.

Coordinatore nazionale per lo sviluppo dei capitolati di gara sui Beni Sanitari per conto della Società Italiana di Farmacia ospedaliera e dei Servizi farmaceutici territoriali (SIFO), dell'Associazione di Provveditori (FARe) e del progetto SIFO-FARE.

• Dr.ssa Sonia Biscontini

Direttore dei dipartimento delle Dipendenze (Delibera n. 111 del 17/04/2019).

Psichiatra e psicoterapeuta con formazione gruppo-analitica, con master in "Farmacologia e farmacoterapia dei disturbi dell'umore" e "Manager di direzione sanitaria".

Dal 1981 lavora nel settore delle dipendenze, Direttore del Dipartimento delle Dipendenze fin dal 2000.

Membro effettivo della consulta nazionale sulle dipendenze presso la Presidenza del consiglio dei ministri negli anni 2007-2008-2009. Presidente della SIP-dip dal 2011 al 2016.

• Dr.ssa Antonia Tamantini

Direttore del dipartimento di Salute Mentale (Delibera n. 112 del 18/04/2019).

Psichiatra e psicoterapeuta, Dal 2006 Direttore della Struttura Complessa Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura di Foligno.

Dal 2007 Direttore di Dipartimento di Salute Mentale.

Docente dal 2008 della Scuola di Specializzazione in Psichiatria, in base alla Convenzione con l'Università degli studi di Perugia.

- **Dr. Guglielmo Speranzoni**, Direttore del dipartimento di Prevenzione (Delibera n. 108 del 17/04/2019).

Dal 2003 Direttore dell'U.O. Complessa "Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche".
Dal 2009 Direttore del Dipartimento di Prevenzione.

Particolare esperienza e conoscenza in materia di contaminazione ambientale degli alimenti.

"Abbiamo scelto una squadra di validi professionisti con una rilevante esperienza alle spalle - afferma il commissario straordinario dell'Azienda Usl Umbria 2 dr. Imolo Fiaschini - in grado di raccogliere le sfide presenti e future del sistema sanitario regionale e di consolidare e rafforzare la presenza di una sanità pubblica di qualità nei territori".



Il dottor Maurizio Stefanelli è il nuovo primario della struttura complessa unica di Pediatria degli ospedali di Foligno e Spoleto



• Dott. Maurizio Stefanelli

Laurea in Medicina e Chirurgia e specialista in Pediatria

Prima esperienza come pediatra di libera scelta, dal 1989 ha prestato servizio presso l'Azienda Ospedaliera di Perugia dove ha potuto maturare una vasta esperienza professionale in molteplici campi della Pediatria, dal Centro Immaturi (poi Terapia Intensiva Neonatale) ad aiuto corresponsabile di Emato-Oncologia Pediatrica occupandosi in particolare di tumori cerebrali e le neutropenie croniche.

Dal 2008 al 2019 ha ricoperto il ruolo di responsabile della Struttura Semplice Dipartimentale "Day Hospital/ Day Service/Ambulatorio Pediatrico".

Dal 2012 al 2015 sostituto del Responsabile di Struttura Complessa di Clinica Pediatrica.

Nel 2016 Direttore facente funzioni della Struttura Complessa di Clinica Pediatrica dell'Azienda Ospedaliera di Perugia.

Dal 1994 svolge attività di ecografia pediatrica.

Dal 2008 è stato nominato Responsabile del Servizio di Ecografia Pediatrica dell'Azienda Ospedaliera di Perugia (Servizio che esegue circa 1.900 ecografie/anno).

I principali campi di interesse sono la nefro-urologia pediatrica e l'ecografia pediatrica.

Il Commissario Straordinario dell'Azienda Usl Umbria 2 dr. Imolo Fiaschini ha voluto incontrare il nuovo primario della struttura unica di Pediatria per porgere, a lui e al suo staff, i migliori auguri di buon lavoro.

"Abbiamo scelto un valido professionista - ha spiegato il manager sanitario - che vanta una rilevante esperienza e pratica clinica ricoprendo ruoli di primissimo piano all'Azienda Ospedaliera di Perugia.

Una figura professionale che vanta un'importante esperienza per permettere un'ulteriore crescita delle strutture ospedaliere di Foligno e Spoleto, favorirne l'integrazione dei servizi e delle competenze ed offrire servizi di qualità ai nostri utenti".

Il dottor Lucio Patoia è il nuovo primario della struttura complessa di medicina interna dell'ospedale di Foligno



FOLIGNO - Il Dott. Lucio Patoia è il nuovo direttore della struttura complessa di Medicina Interna dell'ospedale "San Giovanni Battista" di Foligno.

- **Dott. Lucio Patoia**

Classe 1954 laureato in Medicina e Chirurgia con 110/110 e lode presso l'Università degli Studi di Perugia.

Tre Specializzazioni, con lode: Medicina Interna, Oncologi ed Ematologia, master di Elettrocardiografia clinica.

Dal 1990 Dirigente Medico con qualifica di sostituto del Direttore presso la struttura complessa di Medicina Interna dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Perugia.

Autore di 37 pubblicazioni originali su riviste medico-scientifiche nazionali ed internazionali, 11 capitoli di libri, 52 presentazioni a Congressi Medico-scientifici nazionali ed internazionali.

Membro di varie società medico-scientifiche nazionali ed internazionali ed è uno dei tre rappresentanti per l'Italia presso la Patient for Patient Safety della World Health

Organization (WHO).

Esperto di telemedicina in ambito internistico ed ha presentato con successo all'Istituto Superiore di Sanità una bozza di progetto di studio sperimentale di telemedicina in medicina interna.

Nell'anno 1998 è stato chiamato dall'Azienda Usl di Modena e dall'Azienda Policlinico di Modena a costituire il CEVEAS, un Centro per la Valutazione dell'Efficacia dell'Assistenza Sanitaria e la promozione della Evidence Based Medicine.

Responsabile della sezione di Epidemiologia Clinica, Efficacia ed Appropriatezza del Centro Regionale per la Promozione dell'Efficacia e dell'Appropriatezza in ambito clinico (Ce.R.P.E.A.) della Regione dell'Umbria.

Docente professore presso le Scuole di Specializzazione in Medicina Interna, Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva e di Farmacia Ospedaliera dell'Università di Perugia;

Docente per il Master Universitario di II livello in

Management delle Aziende Sanitarie della LUISS Business School di Roma.

Docente per il Corso di Formazione Manageriale per Direttori Sanitari della Scuola Regionale di Sanità dell'Umbria.

Docente presso i corsi di laurea in Infermieristica e di laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche dell'Università degli Studi di Perugia.

Ha avuto come relatore per la tesi di laurea il professor Paolo Larizza.

Ha collaborato con illustri luminari, i professori Albano Del Favero e Fausto Grignani.

Ha coltivato inoltre interessi clinici nel campo della farmacologia clinica e terapia medica, delle complicanze infettive e delle malattie cardiologiche di interesse internistico, di ematologia, di oncologia medica, con esperienza di terapia ad alte dosi e trapianto autologo di midollo o di cellule staminali emopoietiche nei tumori solidi, nei linfomi e nei mielomi.

Il Commissario Straordinario dell'Azienda Usl Umbria 2 dr. Imolo Fiaschini, nel formulare i migliori auguri di buon lavoro al nuovo primario e al suo staff, ha evidenziato le grandi doti professionali e la prestigiosa esperienza acquisita negli anni dal dottor Lucio Patoia.

"Anche in questo caso abbiamo compiuto una scelta di qualità puntando su un professionista di fama nazionale - ha dichiarato il manager sanitario - con il duplice obiettivo di fornire ai nostri utenti un'alta e qualificata risposta assistenziale e di consolidare il ruolo dell'ospedale di Foligno quale polo di area vasta e di rilievo nella rete ospedaliera umbra".

I dipartimenti di prevenzione delle Aziende Sanitarie Usl Umbria 1 e Usl Umbria 2 fotografano lo stato di salute degli umbri



TERNI - Secondo l'indagine delle Aziende Sanitarie dell'Umbria, Usl Umbria 1 e Usl Umbria 2, sette persone su dieci dichiarano di sentirsi bene.

Primato per l'abitudine al fumo. La prima sigaretta viene fumata a 11 anni.

Il 25% dei quindicenni beve alcol una volta a settimana. Ottimi risultati per l'adesione agli screening oncologici.

"Ci sono tutti gli elementi per calibrare gli opportuni interventi di prevenzione e promozione della salute".

Come cambia la popolazione umbra? E qual è lo stato di salute di umbri?

Queste le risposte contenute nella recente indagine elaborata dalle due aziende sanitarie umbre Usl Umbria 1 e Usl Umbria 2.

Dall'analisi delle informazioni fornite dai sistemi di sorveglianza di popolazione riferiti a bambini, giovani, adulti e anziani, emerge che **le condizioni socio economiche degli umbri sono migliori rispetto alla media nazionale.**

In particolare hanno un maggior livello di istruzione, una maggiore occupazione lavorativa e

riferiscono minori difficoltà economiche ad arrivare a fine mese. Maggiore anche il numero di cittadini stranieri.

Se da un lato si rileva una bassa quota di sedentari, una maggiore attenzione al corretto uso dei seggiolini per i bambini in auto, un'alta adesione agli screening oncologici, una maggior quota di anziani vaccinati per l'influenza, dall'altra purtroppo di rileva un peggior stato di salute percepito nella popolazione anziana, una maggior presenza di sintomi di depressione nell'età adulta e anziana.

E inoltre maggiore la percentuale di anziani che riferiscono disabilità sensoriali, prevalentemente visive, e che hanno paura di cadere.

Purtroppo anche gli stili di vita non sono esemplari: rispetto ai dati nazionali infatti gli umbri presentano percentuali superiori di fumatori, di **bevitori a rischio**, consumano in minor misura frutta e verdura e utilizzano meno la cintura posteriore in auto.

Sono questi i principali dati che emergono dal Rapporto sulla Salute degli umbri, stilato dalla Usl Umbria 1 e dalla Usl Umbria 2, che ha preso in considerazione

molti degli aspetti che descrivono lo stato di salute: dal benessere agli stili di vita, dal rischio cardiovascolare alla presenza di patologie e uso di farmaci, dalla sicurezza all'adesione ai programmi di prevenzione individuali.

"Entrando nel dettaglio – spiegano gli autori del rapporto **Carla Bietta** Servizio Epidemiologia, Dipartimento di Prevenzione UslUmbria1, **Marco Cristofori**

Servizio Sorveglianza e Promozione della Salute, Dipartimento di Prevenzione USLumbria2 e **Ubaldo Bicchielli** Servizio Epidemiologia

Dipartimento di Prevenzione USLumbria2 – sono più soddisfatti della propria salute i giovani, gli uomini e le persone con un livello socio-economico più elevato.

Notiamo poi che è cresciuto il numero di persone che fa movimento.

Risulta comunque sedentario un bambino su 6, un 18-69enne su 5 e un anziano su 3. Secondo gli ultimi dati relativi a peso e altezza resi si stima che siano in eccesso ponderale un bambino su 3, 2 adulti su 5 e 3 anziani su 5, con un eccesso di peso che aumenta tra le persone economicamente più svantaggiate.

Tra i bambini, il confronto nel tempo dei dati relativi a sovrappeso e obesità mostra un trend in lenta ma costante diminuzione, confermato anche dal livello nazionale. Il confortevole dato è in controtendenza rispetto al resto d'Europa".

Sulle abitudini alimentari si conferma **un trend negativo per quanto riguarda il consumo di frutta e verdura**. Bambini, adulti ed anziani infatti ne consumano prevalentemente 1 o 2 porzioni giornaliere contro le 5 consigliate. Solamente il 2% dei bambini e il 7% degli adulti mangia le 5 porzioni di frutta e verdura al giorno raccomandate.

Il 25% dei quindicenni beve alcolici almeno una volta a settimana e il consumo di alcolici inizia molto presto: già ad 11 anni un ragazzo su 20 beve almeno una volta a settimana.

In Umbria il 37% dei 18-69enni dichiara di non consumare bevande alcoliche ma una persona su 6 ha dichiarato comportamenti che possono essere rischiosi.

In particolare l'8% è un bevitore fuori pasto, il 3% ha un consumo abituale elevato mentre **il 10% è un bevitore binge**, cioè che consuma 6 o più unità di bevande alcoliche in una sola occasione.

Si tratta di dati superiori alla media nazionale, con un maggior rischio fra i giovani, gli uomini e persone con un livello di istruzione medio alto.

Resta preoccupante anche l'abitudine al fumo e i dati confermano che l'Umbria è la regione con il maggior numero di fumatori.

La prima sigaretta viene accesa già ad 11 anni.

Dall'indagine emerge che i ragazzi umbri che fumano almeno una volta a settimana sono l'1% degli 11enni, il 4% dei 13enni e il 22% dei 15enni.

Sembrano, inoltre, fumare più le femmine dei maschi.

Andando avanti con l'età si scopre che tra i 18 e i 69 anni un umbro su tre è fumatore mentre il 50% non fuma e il 20% ha smesso di fumare.

Il consumo medio giornaliero è di circa 12 sigarette, tuttavia un quarto dei fumatori ne utilizza più di un pacchetto.

Nel **quadriennio 2014-2017** in Umbria emerge che su **10 intervistati**:

- 2 hanno riferito una diagnosi di ipertensione,
- 2 di ipercolesterolemia,
- 2 sono sedentari,
- 3 fumatori,
- 4 in eccesso di peso
- quasi nessuno consuma 5 porzioni di frutta o verdura al giorno come raccomandato.

- Inoltre, quasi il 5% degli intervistati ha il diabete.

Complessivamente 4 persone su 10 hanno almeno 3 dei fattori di rischio cardiovascolare e solo meno del 3% è libera dall'esposizione al rischio cardiovascolare.

Sul fronte della prevenzione dei tumori oltre 8 donne su 10 fra i 25 e i 64 anni si sottopongono, a scopo preventivo, allo screening del tumore della cervice uterina all'interno di programmi organizzati o per iniziativa personale.

In questo caso, però, l'Umbria si conferma come una delle regioni più virtuose.

Ugualmente, 8 donne su 10 tra i 50 e i 64 anni ricorre alla mammografia.

Dato, anche questo, al di sopra della media nazionale.

Buona anche la prevenzione dei tumori colorettali, cui si sottopone il 60% dei 50-69enni intervistati.

Meno frequente il ricorso alla vaccinazione antinfluenzale.

Appena il 5% dei residenti tra i 18 e i 64 anni si vaccina e meno del 3% effettua la profilassi di prevenzione prima dei 50 anni.

Tra gli ultra 64enni la percentuale sale al 62%: al di sotto del 75% che è la copertura raccomandata ma, comunque, al di sopra della media nazionale.



Giornata mondiale senza tabacco, l'impegno dell'Azienda Usl Umbria 2 per una comunità libera dal fumo



TERNI - Resta preoccupante l'abitudine della popolazione al fumo di sigaretta e i dati confermano che l'Umbria è la regione con il maggior numero di fumatori.

La prima sigaretta viene accesa già ad 11 anni.

In media, i fumatori muoiono 14 anni prima dei non fumatori con gravi rischi per la salute.

Fra gli uomini, **il 90% dei decessi per tumore al polmone sono dovuti al fumo di tabacco**; fra le donne l'80% delle persone che sviluppano un cancro al polmone sono fumatrici.

Inoltre, il fumatore corre un rischio da una a quattro volte più elevato rispetto ad un non fumatore di morire di una malattia cardio-vascolare.

Circa la metà (47%) dei decessi provocati dal tabacco sono dovuti a malattie cardiovascolari, il 22% ad una forma di cancro ai polmoni, il 17% a delle malattie respiratorie ed il 12% ad altri tipi di tumore.

Una vera e propria epidemia che va assolutamente arginata con il contributo di tutti.

In Umbria il primato nazionale di fumatori

- "Dall'indagine condotta dalle aziende sanitarie dell'Umbria - spiegano il dr. Ubaldo Bicchielli ed il dr. Marco Cristofori, responsabili dei Servizi di Epidemiologia e dei Sistemi di Sorveglianza e Promozione della Salute della Usl Umbria 2 - emerge che i ragazzi umbri che fumano almeno una volta a settimana sono l'1% degli 11enni, il 4% dei 13enni e il 22% dei 15enni.

Sembrano, inoltre, fumare più le femmine dei maschi.

Andando avanti con l'età si scopre che tra i 18 e i 69 anni un umero su tre è fumatore mentre il 50% non fuma e il 20% ha smesso di fumare (Sistema di Sorveglianza PASSI 2018).

Il consumo medio giornaliero è di circa 12 sigarette, tuttavia un quarto dei fumatori ne utilizza più di un pacchetto".

L'impegno della USL Umbria 2

- Dati preoccupanti che inducono l'Azienda Usl Umbria 2 a rafforzare le misure per prevenire e contrastare il tabagismo, in sinergia con i centri antifumo dei distretti socio sanitari, attraverso campagne di educazione e di sensibilizzazione rivolte all'opinione pubblica, incontri con studenti e docenti e promuovendo una efficace strategia aziendale denominata "Azienda Sanitaria Libera dal Fumo".

Azienda sanitaria libera dal fumo

- Già dal 2016 l'azienda ha adottato la strategia aziendale sul fumo al fine di garantire il diritto alla salute e alla protezione contro i rischi correlati al fumo dei lavoratori e dei cittadini che accedono alle strutture sanitarie.

Il programma di intervento si inserisce negli obiettivi del Piano

Regionale di Prevenzione 2014-2018, prorogato al 2019.

Proprio nel corrente anno è prevista la realizzazione di un'indagine sulle abitudini al fumo dei propri dipendenti.

L'indagine verrà realizzata nell'Azienda Umbria 2 nel mese di giugno.

"Per la realizzazione dello studio - afferma il dr. Bicchielli - sono stati estratti, in modo casuale, i nominativi di **400 dipendenti dell'azienda sanitaria, rappresentativi di tutte le strutture e di tutte le categorie professionali, a cui è stata inviata una e-mail ed una lettera della direzione con l'invito a partecipare**.

Nella e-mail è riportato un link ad un questionario on-line, completamente anonimo e non tracciabile che il dipendente potrà compilare autonomamente in un computer aziendale, in un tempo di circa cinque minuti.

Lo studio risulterà fondamentale per fornire indicazioni mirate ed un percorso per smettere di fumare, così da migliorare la propria qualità di vita".

Giornata mondiale senza tabacco

- Si rinnova quindi l'impegno dell'Azienda Usl Umbria 2 a promuovere campagne di sensibilizzazione nell'ambito della "Giornata Mondiale senza tabacco", promossa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e celebrata in tutto il mondo ogni anno il 31 maggio, dal 1987, per richiamare l'attenzione sull'epidemia da tabacco e sulle morti prevenibili e le malattie da esso determinate e stimolare i Governi ad intraprendere più decise iniziative al fine di contrastare il tabagismo informare la popolazione sui danni dell'uso del tabacco.



AZIENDA LIBERA DAL FUMO

Indagine sull'abitudine al fumo dei dipendenti della USL Umbria 2

La USL Umbria 2 ha adottato la strategia aziendale sul fumo Azienda Sanitaria Libera dal Fumo, al fine di garantire il diritto alla salute e alla protezione contro i rischi correlati al fumo dei lavoratori e dei cittadini che accedono alle strutture sanitarie.

Nel **mese di giugno 2019** si svolgerà un'indagine campionaria sull'abitudine al fumo degli operatori sanitari, studio previsto dal progetto aziendale.



SE FAI PARTE DEL CAMPIONE ESTRATTO (400 DIPENDENTI):

- ti arriverà una e-mail all'indirizzo di posta elettronica aziendale con l'invito a partecipare
- potrai compilare il questionario online tramite il link che troverai nella e-mail,
Il questionario è anonimo e i dati saranno trattati in forma aggregata: le statistiche prodotte saranno pubblicate sul sito aziendale

**VALORIZZIAMO IL RUOLO DEGLI OPERATORI SANITARI COME MODELLI
PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE**

Per informazioni:
Servizio di Epidemiologia ed Analisi Biostatistica
Dott. Ubaldo Bicchielli
Tel: 0742-339588 ubaldo.bicchielli@uslumbria2.it

Terni, la scuola media "Marconi" dona 137 quadri alla residenza sanitaria assistenziale "Le Grazie"



TERNI - 137 tele realizzate dagli alunni della scuola media Guglielmo Marconi di Terni nell'ambito del progetto **"La gioia di vivere" renderanno più accogliente la sede e le stanze di degenza della Rsa "Le Grazie"** dell'Azienda Usl Umbria 2.

Si consolida la collaborazione, iniziata tre anni fa al centro di riabilitazione Domus Gratiae, tra l'istituto scolastico e il distretto di Terni dell'azienda sanitaria grazie all'impegno della preside professoressa Vilma Toni, della referente del progetto professoressa Silvana Casagrande, degli insegnanti di educazione artistica e soprattutto degli alunni che hanno riprodotto su tela, con grande maestria, opere di celebri artisti. All'inaugurazione della mostra, svolta all'interno del polo geriatrico di viale Trento e che ha

previsto anche **un piccolo concerto dell'orchestra della sezione musicale della scuola**

Marconi, hanno partecipato gli ospiti della struttura e i loro familiari, i genitori degli alunni, i docenti e studenti coinvolti, la preside, i rappresentanti della direzione dell'Azienda Usl Umbria 2 e del distretto di Terni ed il personale della Rsa.

Lo scopo del progetto è di rendere anche questo luogo più allegro e colorato, come già avvenuto per la Domus Gratiae. I quadri degli alunni potrebbero forse riuscire a far sentire meno soli o a "distrarre" gli ospiti, almeno per un po', dalle loro sofferenze.

Non secondario l'obiettivo di sensibilizzare gli alunni al tema delle problematiche legate alla vecchiaia e alla sofferenza di alcune categorie di persone in un'età, come quella

adolescenziale, in cui ci si pensa poco, ma che è comunque importante conoscere.

"Gli anziani - spiega la responsabile della struttura dell'Azienda Usl Umbria 2 dottoressa Marina Marinelli - costituiscono un vero e proprio pilastro della società di oggi e una grande ricchezza.

Sono da custodire le loro conoscenze ed esperienze, perché oggi più che mai i giovani hanno bisogno di maestri di vita come loro.

Allo stesso tempo i ragazzi possono divenire una risorsa di umanità ed una risposta all'isolamento in cui vivono tanti anziani, in famiglia e soprattutto presso le strutture residenziali, dove le iniziative proposte da giovani e giovanissimi vengono accolte sempre con grande entusiasmo".

Consultorio di Terni, una risposta moderna per adolescenti, giovani coppie, neo genitori e donne immigrate

TERNI – I nonni, figure importanti nel percorso di crescita dei nipoti, punto di forza per i neo-genitori e sostegno nella gestione dei bambini.

Con oltre sessanta presenze si è registrata nei giorni scorsi un'ampia adesione al gruppo "Nonni si diventa" promosso dal Consultorio familiare del Distretto di Terni dell'Azienda Usl Umbria 2.

"L'incontro - spiegano le ostetriche Stefania Rossi e Carla Nobili - ha contribuito a rafforzare un utile **confronto inter-generazionale tra nonni partecipi, presenti, attivi e rispettosi con le neo mamme e i neo papà in cui l'ostetrica rappresenta un importante elemento di facilitazione** di scambi di esperienze.

Il tutto in un clima costruttivo e coinvolgente dove ognuno ha potuto riflettere, senza pregiudizi, sui diversi approcci che si presentano sui temi della salute psico-fisica del bambino".

Tutti gli incontri vengono programmati in équipe e il contributo di tutte le figure professionali (medici, psicologhe, ostetriche) rende questi momenti uno speciale arricchimento sia per il personale che per l'utenza.

Nel consultorio familiare di Terni dell'Azienda Usl Umbria 2, diretto dalla dr.ssa Loredana Modesti, le attività, negli anni, hanno avuto un notevole incremento in base alle mutate condizioni di vita sociale.

Si è posta particolare attenzione alle disuguaglianze, alle differenze di genere, al mondo adolescenziale e ai suoi linguaggi, al mondo dell'infanzia e alle donne straniere.

Da tre anni, con cadenza mensile, anche su sollecitazione dell'utenza, si svolgono gli incontri **"Genitori...AMO"** cui

partecipano genitori di adolescenti per affrontare insieme i problemi e i disagi legati all'adolescenza; dall'inizio dell'anno, grazie all'ingresso in équipe di una psicologa, sono ripresi anche gli incontri in menopausa "meno-pausa e ben-essere", anch'essi con cadenza mensile.

Il consultorio di Terni organizza inoltre incontri rivolti alle donne immigrate presenti sul territorio, con la partecipazione attiva delle associazioni e delle organizzazioni che lavorano nel sostegno e nell'accoglienza delle donne.

Per gli adolescenti, oltre **all'apertura pomeridiana, tutti i martedì dalle 15 alle 17:30**, dedicata e riservata allo "Spazio giovani" è prevista, nella stessa giornata, la possibilità di momenti di confronto in gruppo sui temi della salute sessuale e relazionale.

A ciò si affiancano i tradizionali incontri di accompagnamento alla nascita (I.A.N.), offerti nelle diverse epoche di gravidanza, che aiutano la coppia nella fase di transizione alla genitorialità e a fare scelte informate, basate sui propri bisogni e valori.

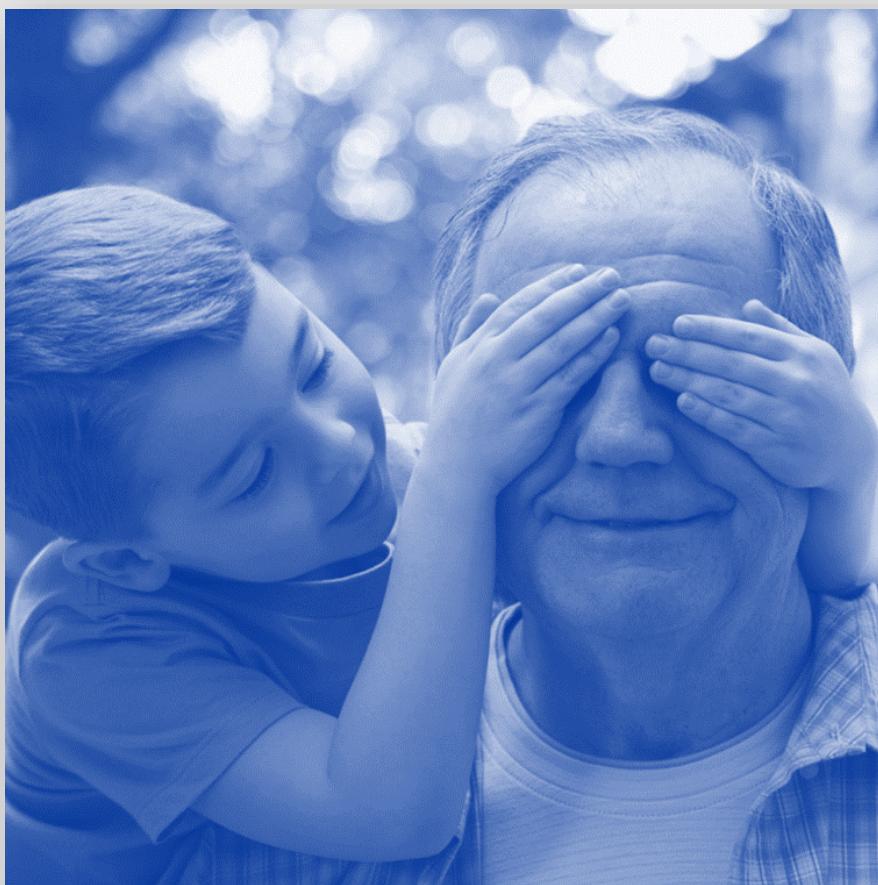
Nella sede centrale di Città Giardino del Consultorio di Terni

dell'Azienda Usl Umbria 2 vengono garantiti parto attivo bisettimanale già dalle prime epoche; corso base settimanale dal settimo mese e mini corso settimanale per coppie dal nono mese a cui si aggiungono, anche su proposta dell'utenza, incontri a tema serali, aperti alle coppie, "Un pediatra per Voi" con pediatra e ostetrica, incontri serali mensili per coppie, con le ostetriche, su gravidanza, travaglio, parto, "Genitorialità serena", incontri serali trimestrali per le neo coppie di genitori e "Nonni si diventa", con la partecipazione dei nonni e dei neo genitori.

Insomma un'ampia e qualificata offerta di servizi per garantire una presenza forte sul territorio e una risposta valida ai vecchi e ai nuovi bisogni dell'utenza alla luce delle mutate condizioni sociali di vita.



Al consultorio familiare di Foligno anche i nonni partecipano attivamente ai Can, corsi di accompagnamento alla nascita



FOLIGNO - Da circa tre anni nel consultorio di Foligno anche i nonni e le nonne partecipano attivamente agli incontri del Can, corso di accompagnamento alla nascita, insieme alle mamme in dolce attesa e ai futuri papà.

"I nonni - spiega Maria Antonietta Leonardi, coordinatrice ostetrica del Consultorio Familiare - **sono sempre più preziosi nel percorso di crescita dei loro nipoti**, un punto di forza per i neo-genitori, un sostegno nella gestione dei bambini.

Da qui l'idea di coinvolgerli per fornire loro suggerimenti utili per assicurare, ai neo genitori, un supporto mirato in base alle nuove conoscenze, nel rispetto reciproco dei propri ruoli".

Durante l'incontro si affrontano diversi argomenti tra cui l'allattamento materno, l'interpretazione del pianto del bambino, l'importanza del contatto mamma-bambino che non venga scambiato per "vizio",

il supporto ai neo-genitori senza essere "invadenti" per facilitare la mamma in questo nuovo ruolo.

"L'allattamento materno - prosegue Leonardi - è la nostra priorità e la donna, se sostenuta in modo appropriato, riesce ad allattare con serenità.

Durante l'incontro, attraverso un lavoro di gruppo e in forma anonima, facciamo in modo che i futuri genitori si confrontino con i nonni e facciano proposte gli uni su ciò che si aspettano una volta a casa dopo il parto e gli altri su ciò che ritengono opportuno poter fare per aiutare la nuova famiglia.

Solitamente da questo confronto emerge un equilibrio tra offerte e richieste che si esplica in un aiuto pratico e non invadente da parte dei nonni nel rispetto dei neo genitori".

Tutto ciò è riferito al primo periodo dopo il rientro a casa

dall'ospedale, senza trascurare l'aspetto affettuoso e ludico dei nonni nei confronti dei nipotini.

Inoltre nel corso degli incontri si lascia spazio ad un dibattito aperto.

Alcune nonne lo arricchiscono raccontando la loro esperienza di parto e allattamento, che avveniva con le abitudini e le modalità in uso all'epoca.

Le ostetriche del consultorio familiare di Foligno prendono quindi spunto da queste testimonianze per informare e aggiornare su cosa è meglio fare oggi alla luce delle evidenze scientifiche.

Ai papà spetta invece, oltre al coinvolgimento attivo nella gestione nel neonato, il compito di sostenere la mamma nei momenti di sconforto che si possono presentare dopo il parto.

Anche i diversi legami di attaccamento che si instaurano tra un bambino e coloro che si prendono cura di lui, sono considerati in maniera integrata all'interno di una rete di relazioni.

In particolare nella crescita dei piccoli, i nonni rappresentano le figure parentali più importanti. Numerosi studi individuano nel legame nonno-bambino un fattore "protettivo" per entrambi, a condizione che i nonni non si sostituiscano arbitrariamente alle figure genitoriali.

"I nonni - concludono le ostetriche del consultorio di Foligno - sono sicuramente in grado di trasmettere affetto e fiducia ai piccoli nipoti".

Distretto di Terni, innovativa ricerca scientifica su vaccinazione pediatrica e utilizzo dell'intelligenza artificiale

TERNI - Ogni anno nella provincia di Terni vengono vaccinati circa 1500 bambini, soggetti vulnerabili che presentano una maggiore sensibilità rispetto agli adulti a sottoporsi ad una procedura diagnostico-terapeutica, a causa dell'impatto emotivo e dell'imprinting traumatico che il bambino riceve dettato dalla paura di provare dolore.

Un'esperienza vissuta in maniera negativa e traumatizzante può sviluppare, nel piccolo paziente, paura degli ambienti sanitari in generale e dei suoi presidi annessi, come gli aghi.

Nonostante la pratica di immunizzazione abbia un enorme beneficio per la salute individuale e collettiva, viene data poca attenzione ai sentimenti che il bambino prova durante l'iniezione che può trasformarsi in un'esperienza traumatizzante, portandolo ad assumere atteggiamenti di difesa nei confronti di qualsiasi procedura sanitaria anche durante l'età adulta.

Su questa importante tematica si è incentrata l'innovativa ricerca della dott.ssa Marwa Larafa, neo-laureata presso il corso di laurea in infermieristica dell'Università degli Studi di Perugia sede di Terni.

Il progetto di ricerca, sviluppato dal prestigioso Laboratorio Prisca, Projects of Intelligent Robotics and Advanced Cognitive Systems, dell'Università degli Studi di Napoli Federico II in collaborazione con **Marwa Larafa** ha previsto l'utilizzo, nelle attività ambulatoriali del centro salute "Tacito", di un robot umanoide, dotato di intelligenza artificiale, per ridurre l'ansia e la paura provate dal bambino durante la seduta vaccinale.

Nello studio sono stati coinvolti 136 bambini, di età compresa tra i 3 e i 12 anni.

Di questi bambini la metà ha preso parte al gruppo sperimentale, **interagendo con il robot umanoide** mentre l'altra metà non ha ricevuto alcun tipo di distrazione, se non il conforto verbale del genitore.

Il software utilizzato per la programmazione del robot "NAO" è basato sulla terapia cognitivo-comportamentale, con diverse tipologie di distrazione per coinvolgere il bambino in modo multisensoriale.

Una volta entrato all'interno della stanza, si invitava il bambino a sedersi di fronte a NAO. Successivamente, in base all'età del bambino partivano i blocchi comportamentali differenti del robot.

Con un'età inferiore ai 7 anni il robot chiedeva al bambino di parlare dei suoi amici e dei suoi cartoni animati preferiti ed infine cantava canzoni dello Zecchino d'Oro mentre, con un'età superiore ai 7 anni, le domande vertevano sia sulla scuola, sia sulla materia scolastica e sui cartoni/film preferiti con ascolto di canzoni pop-italiane famose, molto conosciute tra i bambini di quella fascia di età.

La procedura si concludeva con un esercizio di respirazione, con il robot NAO che invitava i bambini a soffiare su una girandola, per allentare la tensione post-vaccinazione.

Dall'analisi dei dati raccolti si è evidenziato come l'utilizzo del robot umanoide abbia avuto un efficace potere antalgico-ansiolitico, che ha permesso ai bambini di non concentrarsi sull'iniezione.

Il gruppo sperimentale ha percepito meno dolore e angoscia rispetto ai bambini dell'altro gruppo.

Analizzando i dati rispetto al sesso dei bambini non sono state

riscontrate differenze significative; mentre, dividendo i bambini in due gruppi in base all'età (3/7 anni e 8/12 anni), si sono evidenziati dei differenti livelli di paura e apprezzamento di NAO.

Maggiore è l'età del bambino, minore è l'efficacia comunicativa del robot impiegato nella sperimentazione.

Dalle opinioni del personale medico ed infermieristico del centro salute "Tacito" di Terni è emersa un'accoglienza positiva sull'utilizzo di NAO, considerandolo un valido strumento di supporto nel loro lavoro quotidiano.

In particolar modo, hanno evidenziato come tale dispositivo abbia agevolato l'attività ambulatoriale, rendendo la seduta vaccinale serena e non traumatica.

Grazie ai risultati ottenuti con questo studio, contenuti all'interno della tesi di laurea della dottoressa Marwa Larafa il cui relatore è il professor Alessandro Gaudino, che ha ottenuto il voto 110/110 e lode con menzione accademica, è possibile considerare **l'assistenza robotica come valida terapia non farmacologica per il bambino** sottoposto alle procedure sanitarie.

L'abstract dell'innovativa ricerca è stato riportato nei siti web del quotidiano La Repubblica e dell'agenzia Ansa ed ha suscitato l'interesse del Ministero della Salute.



Ospedale di Spoleto, importante donazione dell'ASM, Associazione Studio Malformazioni, al reparto di Ostetricia



SPOLETO - Il segretario generale dell'ASM (Associazione italiana onlus Studio Malformazioni) dr. Maurizio Fabbri, in visita all'ospedale di Spoleto, ha donato nei giorni scorsi due strumenti di ultima generazione, un **cardiotocografo e un ecografo portatile**, al reparto di Ostetricia del "San Matteo degli Infermi" attraverso i fondi raccolti dalla campagna "Nascere per Rinascere", promossa dalla onlus dopo gli eventi sismici del 2016 che hanno duramente colpito la popolazione umbra.

Alla cerimonia di consegna hanno preso parte il direttore sanitario dell'Azienda Umbria 2 dr. Pietro Manzi, il direttore del Presidio Ospedaliero dr. Luca Saporì e il

direttore del dipartimento Materno Infantile dr. Fabrizio Damiani.

"L'ASM - ha spiegato il dr. Fabbri - ha voluto fortemente che il terremoto non spezzasse, oltre che le case e le vite umane, anche il legame con il territorio.

La nascita dei bambini laddove vivono le loro famiglie e hanno le proprie origini, è un presupposto fondamentale per mantenere il legame con il bellissimo territorio umbro e un impedimento allo spopolamento".

La raccolta fondi promossa dall'ASM, che all'indomani degli eventi sismici ha immediatamente contattato i responsabili delle emergenze

sanitarie delle regioni colpite e ha individuato per l'Umbria l'Ospedale di Spoleto come fulcro delle nascite della Valnerina, ha raggiunto l'importante obiettivo di acquistare questi due apparecchi consegnati sabato scorso al reparto.

Prossimi beneficiari della campagna di solidarietà saranno l'Ospedale De Lellis di Rieti e l'Ospedale di Chieti ove saranno donati ecografi portatili di alta tecnologia.

"Scopo dell'ASM - ha aggiunto Maurizio Fabbri - è di mantenere la migliore assistenza alle gestanti nel territorio di origine per evitarne l'abbandono e visti i numeri e l'alta qualità dei servizi garantiti dalla struttura di

Ostetricia di Spoleto ci sembra di esserci riusciti".

Il segretario dell'associazione milanese ha illustrato le numerose attività promosse nel territorio nazionale, dagli opuscoli che forniscono informazioni chiare e fruibili per le gestanti sulla gravidanza, sul preconcezionale e sull'allattamento al contatto telefonico gratuito "Filo Rosso", con sede al San Paolo di Milano, al Santa Famiglia di Roma e alla Federico II di Napoli, dove gli specialisti rispondono a circa un milione di gestanti per fugare dubbi su farmaci in gravidanza, genetica e norme.

Altre attività dell'ASM sono il **Decalogo per la Maternità Serena**, un opuscolo di accessibile fruizione e la App Dieta Mamma che, in collaborazione con la rivista "Bimbi sani e Belli", permette un'agile conoscenza delle norme alimentari durante la gravidanza.

Il direttore sanitario della Usl Umbria 2 dr. Pietro Manzi ha confermato la vicinanza dell'azienda sanitaria al mondo dell'associazionismo e, ringraziando per la donazione, ha ribadito l'impegno nel proseguire e rafforzare il rapporto di convenzione sussistendone tutti i presupposti nell'assenza di scopo di lucro.

Il direttore del dipartimento Materno Infantile dr. Fabrizio Damiani ha sottolineato come lo sforzo del reparto di Ostetricia di Spoleto sia volto alla **diagnostica prenatale delle Malformazioni con un servizio attrezzato non invasivo e invasivo affidato alle dottoresse Carlotta Montagnoli e Alessia Rosati**, entrambe referenti per l'Umbria della SIEOG e responsabili del servizio di amniocentesi e villocentesi che collabora con centri di II livello di Roma e Perugia.

Il dottor Damiani ha inoltre ringraziato il responsabile scientifico dell'ASM professor Domenico Arduini che ha gratificato Spoleto, in un

momento difficile come quello del terremoto, dell'attenzione a livello nazionale e ha sottolineato l'importanza di questa donazione, utile per poter svolgere appieno la diagnostica prenatale nel cratere dopo i grossi disagi dell'immediato post sisma.

Il direttore del presidio ospedaliero "S. Matteo degli Infermi" dr. Luca Saporì, considerando questa donazione uno stimolo al nascere e al rinascere, ha infine ringraziato il personale medico, ostetrico e infermieristico per come è stata gestita l'emergenza sismica nel contenimento del panico.





Usl Umbria2 inForma

Anno III numero 9 Giugno 2019

AGENZIA DI INFORMAZIONE DELL'AZIENDA USL UMBRIA 2

Registrazione Tribunale di Terni

n. 8/2015 del 21.12.2015

Direttore editoriale: Imolo Fiaschini

Direttore responsabile: Alberto Tomassi

Progetto grafico, impaginazione e foto:

Fabio Beltrame

A cura del Servizio Comunicazione

Azienda Usl Umbria 2

Terni, Viale Bramante, 37

Tel. 0744204800

Email: informa@uslumbria2.it

Comunicare è salute...



Estate sicura 2019

Consigli sui comportamenti da adottare durante la stagione estiva per proteggersi dal caldo torrido, tutte le informazioni ed i contatti delle strutture sanitarie dell'Azienda Usl Umbria 2, dei medici di medicina generale, Aft, pediatri di libera scelta, farmacie; bollettini meteo regionali, indicazioni per una corretta conservazione dei farmaci ed altro ancora sono consultabili nel sito web istituzionale al Link:

<http://www.uslumbria2.it/notizie/estate-sicura-2019>